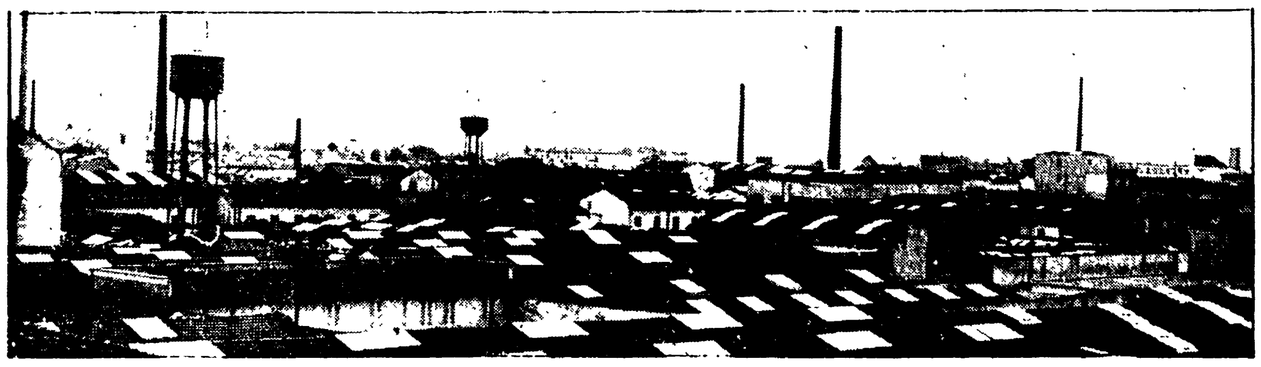
A Prato sotto accusa non è il «modello» produttivo ma le sue distorsioni



« Prato oggi si trova ad un bivio ». « Il modello pratese comincia a presentare le prime incrinature ». « Prato ha ancora molte carte da giocare ». « E' necessario un salto di qualità nella struttura produttiva, nell'organizzazione del lavoro, nel rapporto industria territorio ».

Tutte queste affermazioni, ognuna delle quali presenta un fondo di verità, si sentono ripetere continuamente da alcuni mesi a questa parte per indicare un certo malessere che serpeggia in una zona considerata, fino ad oggi, fra le più solide di tutta l'economia toscana. Una cosa è certa: al di là delle valutazioni più o meno pessimistiche, Prato oggi non può essere più considerata « un'isola », al di fuori o al di sopra di ogni crisi. Ma c'è di più: chi oggi pretende di fare un'analisi attenta del cosiddetto « modello pratese », contrariamente al passato, quando « studiare Prato » e la sua originalità socio economica veniva considerato quasi un « vezzo » culturale, deve oggi abbandonare ogni alchimia sociologica e calarsi completamente in una realtà produttiva che non sfugge alle ferree regole del mercato. Naturalmente ciò non vuol dire che la ripresa della produzione tessile deve essere lasciata ai giochi spontanei del mercato, tuttavia, quando si parla di crisi dell'area tessile — se di crisi si può parlare — non bisogna dimenticare che Prato non ha una storia o una vita svincolata dalle pesanti vicende economiche che travagliano oggi il nostro Paese.

Fatte queste premesse (molto importanti per sgomberare il campo dagli equivoci) passiamo ad analizzare gli eventi che destano maggior preoccupazione e che suonano come campanelli d'allarme per tutta l'area tessile. C'è stato anzitutto il fallimento della Banci, c'è la preoccupante situazione della « Fratelli Franchi » (una fra le più grosse industrie tessili italiane con i suoi 900 dipendenti suddivisi nei tre stabilimenti di Prato, Firenze e Pistoia e con i suoi 70 negozi di abbigliamento sparsi in tutta Italia), ci sono, infine, un migliaio di operai a cassa integrazione.

Si può parlare di crisi? Certamente no. La situazione però non appare tranquilla.

« In altri periodi — ha dichiarato recentemente all'*Unità* il segretario della Filtea Cgil, Luigi Ciasullo — si poteva parlare di fenomeni fisiologici, ora invece il discorso è diverso. Ci sono in gioco problemi di carattere strutturale ed è questo che ci preoccupa. Con molta probabilità si potrà trovare una soluzione sia per la Banci che per la Franchi, che stanno pagando le conseguenze di investimenti sbagliati, la prima, e di inadeguatezze gestionali la seconda; inoltre, dalla fine di ottobre, si sta registrando una lieve diminuzione di richieste per la cassa integrazione, ma ciò non cancella le nostre preoccupazioni. Quanto è avvenuto in questi ultimi mesi, infatti, dimostra che l'originale meccanismo produttivo pratese comincia a perdere colpi. La sua originalità, rappresentata dal vasto decentramento produttivo della produzione, ha fatto di Prato e delle zone circostanti la maggiore area tessile italiana, ma, se non si apportano in tempo dei correttivi strutturali, oggi questa stessa originalità può ostacolare ogni prospettiva di sviluppo ». Per i sindacati, quindi, non è tanto il modello da mettere sotto accusa, quanto piuttosto le sue distorsioni e l'esasperata corsa ad un maggiore decentramento che, in definitiva, verrebbe ad annullare i vantaggi fino ad oggi acquisiti.

Analogo è il giudizio dell'Amministrazione comunale. « Per Prato — ha dichiarato il sindaco, Lohengrin Landini — il problema non è tanto quello di mutare il sistema di decentramento che l'ha caratterizzato in questo dopoguerra, quanto di intervenire sulle sue contraddizioni più evidenti per cercare di correggerlo, sfruttandone al tempo stesso tutte le potenzialità ancora valide, soprattutto dal punto di vista delle capacità imprenditoriali che pure ci sono state e tuttora permangono ».

Ma sia l'amministrazione comunale, che i sindacati e le forze politiche democratiche, non si sono fermati soltanto alle analisi ed alle enunciazioni, ma hanno fatto e continuano a fare delle proposte organiche che, anche se forse non saranno sufficienti a curare tutti i malesseri che cominciano a impensierire l'economia pratese, hanno il merito di guardare le cose in prospettiva, nel quadro del piano tessile intersettoriale che il governo deve approntare ed in armonia con le linee di sviluppo regionale.

Si tratta, cioè, di affrontare lo sviluppo produttivo di tutta l'area tessile con il metodo della programmazione, abbandonando la politica del « giorno per giorno » o del « meglio l'uovo oggi che la gallina domani ». Scendendo nei particolari, enti locali, sindacati e forze politiche democratiche indicano anzitutto un preciso programma di rinnovamento tecnologico che riguarda in primo luogo la filatura e cardato per arrivare successivamente agli altri tipi di lavorazione.

Inoltre, per un rilancio dell'attività economica, sono necessari un salto di qualità nella produzione, una ricerca più accurata di nuovi mercati, la creazione di strumenti consortili.

TURISMO, fatto sociale

Viaggiare per conoscere nuove realtà sociali, economiche e culturali.

Per questo la CAP mette a disposizione della clientela autobus moderni, sicuri e personale altamente qualificato

autolinee **Cap**

P.zza Duomo, 18 Tel (0574) 24381
50047 PRATO

Noleggio gran turismo di lusso

il numero uno...

... dell'area tessile.

- per mezzi amministrati
- per impieghi
- per organizzazione territoriale
- per ampiezza di servizi
- per numero di Clienti
- per il sostegno alle attività economiche, produttive e culturali del bacino tessile più importante d'Europa.

CASSA DI RISPARMI E DEPOSITI DI PRATO

a tu per tu con l'impresa

CNA ARTIGIANATO PRATESE

PRATO - PIAZZA CIARDI

UN SINDACATO MODERNO PER IL RINNOVAMENTO DELL'ARTIGIANATO

12 FUNZIONARI SINDACALI IMPEGNATI PER LO SVILUPPO DELLE CATEGORIE:

TESSILI E ABBIGLIAMENTO
PARRUCCHIERI E ESTETISTI
EDILIZIA
METALMECCANICI
AUTOTRASPORTATORI
PANIFICATORI
ODONTOTECNICI
FOTOGRAFI

30 ANNI DI ESPERIENZA AL SERVIZIO DELLE IMPRESE ARTIGIANE PRATESI

UNA AZIENDA MODERNA ED EFFICIENTE NEL SETTORE DEI SERVIZI

ADEMPIMENTI FISCALI E TRIBUTARI
PAGHE E CONTRIBUTI
I.V.A.
DICHIARAZIONE DEI REDDITI
CONTENZIOSO TRIBUTARIO
CONSULENZA TRIBUTARIA IN GENERE
CONSULENZA CREDITIZIA
CONSULENZA LEGALE

ARTICOLAZIONE SINDACALE

32 COMITATI DI FRAZIONE E DI COMUNE PER LA PARTECIPAZIONE DEGLI ARTIGIANI ALLA DIREZIONE DEL LORO SINDACATO

Coiano, Iolo, Casale, Tobbiana, S. Giusto, Paperino, S Giorgio, S. Maria a Colonica, Cafaggio, Fontanelle, Castelnuovo, Figline, S Lucia, Viaccia-Mazzone, Vergaio, S Paolo-Borgon vo, Villa Fiorita, Chiesa Nuova, Galciana, Grignano, Maliseti-La Dogaia, Mezzana, Narnali, S Ippolito, Tavola, La Querce, La Macine, Carmignano, Seano, Poggio a Caiano, Montemurlo, Bagnolo, Oste, Vernio, Cantagallo, Vaiano, La Tignamica, La Briglia, Calenzano

DECENTRAMENTO

PERMANENZE E SEDI DECENTRATE

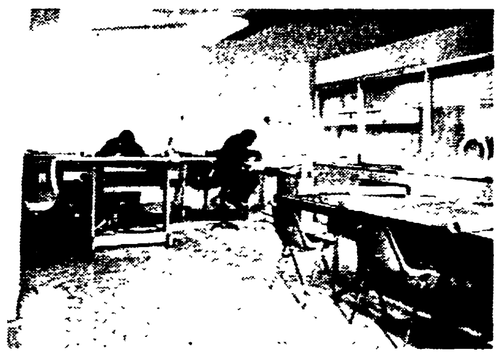
VAIANO
Via G. Braga
Aperto dal lunedì al venerdì
dalle 8,30/12.30 - 15,00/19,00

VERNIO
Via Roma - S. Quirico
Aperto il martedì
dalle 9,00 alle 12,30

MONTEMURLO
Via F.lli Cervi
Aperto tutti i pomeriggi
dalle 15,00 alle 18 00

POGGIO A CAIANO
CALENZANO
BARBERINO DI MUGELLO

ASSOCIAZIONISMO



7300 IMPRESE ARTIGIANE DELL'AREA TESSILE PRATESE HANNO RINNOVATO LA TESSERA DELLA C.N.A.

PATRONATO EPASA ENTE DELLA C.N.A. PER L'ASSISTENZA SOCIALE DEGLI ARTIGIANI

L'EPASA E' IL TUO PATRONATO, CHE GRATUITAMENTE DA' ASSISTENZA E CONSULENZ IN MATERIA DI:

- Pensioni e prepensionamenti
- Assegni familiari
- Controllo posizioni assicurative
- Contenziosi amministrativi e sanitari avverso I N P S.
- Duplicati posizioni assicurative
- Richieste fogli matricolari
- Versamenti tessere marche
- Richiesta assistenza pensionati
- Domanda cure termali
- Infortunistica
- Malattie professionali
- Contenziosi avverso I N A I L
- Rimborsi cassa mutua artigiani
- Duplicati libretti assistenza
- Rilascio blocchetti generica
- Richiesta assegni di natalità
- Richiesta certificati iscrizione albo imprese artigiane e C C I A
- Iscrizioni albo imprese artigiane

UNA GRANDE FORZA DEMOCRATICA PER IL RINNOVAMENTO ECONOMICO, POLITICO E CIVILE DEL NOSTRO PAESE

ARTIGIANO! La C.N.A. ARTIGIANATO PRATESE di Piazza Ciardi È IL TUO SINDACATO, rinnova la tessera per il 1978